Floridia. Si spacciava per ortopedico, arrestato un finto medico

Era conosciuto da tutti come medico ortopedico e fisioterapista. Per nulla restio a visite a domicilio a buon mercato, poteva contare su di una estesa clientela a Florida. Peccato che non avesse alcun titolo per esercitare la professione medica.Inevitabile l'arresto per il 66enne Nazzareno Puglisi. L'uomo si avvaleva anche della complicità di un uomo che fungeva da assistente, un 47enne di Francofonte residente a Floridia, incensurato.
Puglisi effettuava sovente visite a domicilio e spesso somministrava anche dei medicinali, attraverso delle infiltrazioni. Il farmaco somministrato era il "depo-medrol", un cortisonico prescrivibile solo con ricetta e capace di alleviare, sul momento, i dolori articolari degli ignari pazienti generando una sorta di effetto placebo. Per ogni visita chiedeva un compenso di 25 euro più 15 per ogni infiltrazione. L'ultima visita effettuata risale al tardo pomeriggio del 31 dicembre 2013. Ma il finto ortopedico non sapeva che ad aspettarlo in casa della paziente c'erano i Carabinieri di Floridia.
Estesa la clientela di Puglisi, abile a carpire la fiducia dei pazienti che non sospettavano di essersi messi nelle mani di un presunto truffatore. I Carabinieri hanno accertato anche il fare scaltro dell'uomo che avrebbe contattato alcuni clienti anche all'interno dei locali dell'Asl di Floridia. Il suo fare professionale e la tipica valigetta da medico condotto avrebbero reso credibile la scena. Quella stessa valigetta è stata sequestrata dai militari. All'interno c'erano due flaconcini da 40 mg/ml di depo-medrol. Nel corso delle perquisizioni estese alle abitazioni, i Carabinieri hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro anche un'apparecchiatura

per ultrasuoni ed altre scatole del medicinale.
L’uomo non è stato in grado di esibire alcuna documento che attestasse la sua abilitazione all’esercizio della professione medica e men che meno un titolo di laurea. E’ stato arrestato con l’accusa di abusivo esercizio di una professione, sostituzione di persona e truffa aggravata.
I due arresti sono stati convalidati: domiciliari per il finto medico, mentre per il suo collaboratore è stato disposto l’obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

